DOMENICA-LUNEDI 10-11 OTTOBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 - N. 242

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, aste, diffide, concorsi, esito, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-49 — I manoscritti non si restituiscono

Il resoconto ufficiale delle due sedute del Gran Consiglio Fascista

Le forze e i compiti del Partito nella relazione del Segretario Generale

La prima seduta

ROMA, 9.

L'odierno « Foglio d'ordini » del Partito Nazionale Fascista pubblica il seguente resoconto delle due sedute del Gran Consiglio Fascista:

La sera del 7 ottobre corrente anno, alle ore 22, si è riunito a Palazzo Chigi, sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo, il Gran Consiglio Fascista. Erano presenti le L.L. E.E. Federzoni, Belluzzo, Ciano, Di Scalea, Fedele, Giuriati, Rocco, Volpi, Suardo, Teruzzi e Grandi, gli onorevoli Augusto Turati, Arpinati, Rizzi e Starace, il comm. Melchiorri, il dott. Bonelli, l'on. Bianchi, l'on. Maraviglia, il comm. Marghinotti, il comm. Marinelli del Direttorio Nazionale, l'on. Rossoni, l'on. Bastiani, S. E. Balbo, S. E. Bianchi, l'on. Alfieri, S. E. Gentile, S. E. Corradini; fungeva da segretario l'on. Giunta ed era presente, invitato, l'on. Benni.

Appena iniziata la seduta, S. E. il Capo del Governo dà la parola al Segretario Generale on. Augusto Turati per la relazione sulla situazione del Partito.

L'on. Turati incomincia con una illustrazione complessiva dell'opera svolta dal Direttorio nazionale dall'ultima sessione del Gran Consiglio fino ad oggi e compie un rapido esame delle situazioni provinciali, gradualmente sistemato, con l'intervento dei Vicesegretari, dei Membri del Direttorio e dei Commissari:

Il Segretario Generale inizia poi l'esame lettagliato della efficenza delle organizzazioni del Partito in tutte le provincie d'Italia, ed illustra quindi lo stato d'animo determinatosi nelle vaste masse del Partito all'annuncio dell'attentato contro il Duce ed il carattere delle imponenti manifestazioni avvenute in tutte le città, in tutti i paesi, in tutti i casolari d'Italia.

L'on. Turati in un riassunto complessivo della situazione, parla poi dei rapporti fra gli organi direttivi del Partito e quelli del Governo e ne constata lo spirito di intima e costante collaborazione.

La mozione presentata

Il Segretario Generale chiude la sua relazione con la lettura della seguente mozione:

« *Il Fascismo, che ha raggiunto ormai la sua maggiore efficenza ed ha la piena consapevolezza dei compiti e delle responsabilità che gli sono assegnate dalla sua funzione nell'attuale periodo storico, esprime la ferma volontà di combattere fino in fondo, agli ordini del Duce, la battaglia impegnata per la indipendenza economica e per la rivalutazione della lira e ritenendo che il cammino della rivoluzione fascista e l'avvenire del popolo italiano non debbano essere turbati da gesta criminali, nè dall'ostilità irriducibile di pochi spodestati, invita i dirigenti provinciali a vigilare attentamente la condotta di tutti i superstiti nemici del regime* ».

La discussione e l'ordine del giorno approvato

Si inizia quindi la discussione sulla relazione.

S. E. il Capo del Governo, in una efficace sintesi, illustra la necessaria indispensabile funzione del Partito nel particolare momento storico della vita italiana e segna le linee dell'azione da svolgersi per rendere l'organizzazione sempre più solida e potente.

La discussione si conclude con l'approvazione del seguente ordine del giorno:

« *Il Gran Consiglio, dopo avere ascoltato la relazione del Segretario Generale del Partito on. Augusto Turati sulla sua attività e su quella del Direttorio dal luglio ad oggi, esprime un voto di plauso all'opera dell'on. Turati, guidata sempre da una rigida fede e dalla coscienza delle necessità del regime per cui il Partito ha migliorato grandemente la sua compagine materiale e morale. Il Gran Consiglio, pienamente e solennemente approvando l'opera del Segretario, dei Vicesegretari, del Segretario generale amministrativo e di tutto il Direttorio, li invita a perseverare nei criteri seguiti fino ad oggi per rendere il Partito strumento sempre più efficente di azione e di propaganda tra le masse disciplinate dei gregari e di tutto il popolo italiano* ».

La celebrazione della marcia su Roma

Si inizia quindi l'esame delle proposte per la celebrazione dello storico avvenimento. Alla discussione partecipano S. E. Federzoni, l'on. Giunta, S. E. Balbo e S. E. Bianchi.

Il Gran Consiglio decide che il quarto anniversario della Marcia su Roma sia celebrato quest'anno con uno spiegamento di tutte le forze giovanili, militari, politiche, sindacali, cooperative ed amministrative del regime.

Per il giorno 28 ottobre

che sarà festivo per tutte le attività, saranno mobilitati tutti gli iscritti al Partito e quelli delle organizzazioni direttamente dipendenti nonchè tutti gli aderenti alle 13 Federazioni sindacali dello Stato corporativo e cioè 20 milioni di cittadini. A Roma avrà luogo al mattino un'adunata di tutte le forze avanguardiste dell'Italia centrale (Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzi). Adunata a Piazza dell'Esedra, sfilamento del corteo e discorso del Duce al Colosseo. Sul Campidoglio sarà inaugurata l'ara pro Caduti fascisti.

Le manifestazioni avranno luogo nei Capiluoghi di provincia. Sarà letto dai Segretari federali un messaggio del Duce. Tutti i fascisti porteranno la Camicia nera. Nel pomeriggio e alla sera nella sede di tutti i Fasci italiani avranno luogo manifestazioni intime di fraternità fra i gregari. I nostri Caduti dovranno essere ricordati. Tutte le celebrazioni dovranno svolgersi in disciplina perfetta, con severa impronta militare e dovranno dare a tutti, entro e fuori i confini, l'idea della formidabile compagine di forze che stanno alla base della Rivoluzione fascista e ne garantiscono contro chiunque la vita e lo sviluppo.

Il 31 ottobre

adunata a Bologna di tutti gli Ufficiali della Milizia che hanno comando effettivo di reparti e di tutte le Legioni della zona emiliana. Ufficiali e legionari saranno raccolti nel Littoriale per le ore 15, e quivi saranno passati in rassegna dal Duce. Ogni Legione del Piemonte, della Lombardia e del Veneto manderà un manipolo di ciclisti con un messaggio da consegnarsi al Duce. Punto di concentramento è Modena. La colonna sarà comandata dal Console Augusto Turati che la presenterà al Duce a Bologna. Un reparto di Milizia a cavallo, da Cararra, in via ordinaria, si recherà a Bologna.

Il giorno 28 dovranno essere apposti i segni del Littorio a tutte le opere costruite dal Regime nell'ultimo anno.

Il Gran Consiglio affida al Direttorio il compito di emanare tutte le necessarie disposizioni esecutive, perchè la celebrazione del grande avvenimento riesca memorabile e ammonitrice.

La seduta è tolta alle ore 2.

Lo Statuto del Partito e il Comando della Milizia al Duce

La seconda riunione

Ieri sera, alle ore 22, si è riunito nuovamente a Palazzo Chigi, nel salone della Biblioteca, il Gran Consiglio Fascista per continuare la discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Presiedeva il Capo del Governo e Duce del Fascismo. Erano presenti tutti i Membri del Gran Consiglio, meno l'on. Arpinati che aveva giustificato la sua assenza.

S. E. De Bono aveva inviato all'on. Turati il seguente telegramma:

« Non potendo ora lasciare la Colonia, sono presente in ispirito alle sedute del Gran Consiglio, alle cui deliberazioni mi associo con consueto entusiasmo e disciplina. Alalà — De Bono ».

Appena aperta la seduta è stata iniziata la discussione sullo Statuto del Partito; vi hanno partecipato S. E. il Capo del Governo, il Segretario Generale del Partito, i Ministri Federzoni, Rocco, Ciano, di Scalea, i Sottosegretari Bianchi, Grandi, Balbo, Teruzzi e i Visegretari del Partito Starace, Bonelli, Marinelli, i membri del Direttorio Marghinotti e Maraviglia e gli on. Rossoni, Bastianelli e Alfieri.

Lo Statuto è stato approvato e il testo integrale verrà pubblicato nel prossimo « Foglio d'ordini ».

Dopo un breve intervallo, la seduta è stata ripresa.

S. E. Grandi, rilevando l'importanza significativa dell'assunzione del comando della Milizia da parte del Capo del Governo e Duce del Fascismo, ha illustrata e presentata la seguente mozione, salutata dagli applausi del Consesso:

« *Il Gran Consiglio del Fascismo nel giorno in cui il Duce, ricorrendo il quarto annuale della Marcia di Roma, assume il diretto Comando della Milizia Volontaria Fascista, saluta romanamente il Capo Supremo delle Legioni delle Camicie Nere, oggi più che mai custodi intangibili e inflessibili della Rivoluzione fascista* ».

Salari e caroviveri

Prima di passare alla relazione sulla situazione interna ed internazionale, il Gran Consiglio, discutendo sulla situazione generale economico-finanziaria nei confronti delle sue ripercussioni d'ordine sindacale, prende atto con soddisfazione dell'atteggiamento dei lavoratori, che si rendono conto delle necessità delle aziende produttive nell'attuale momento e seguono con fiducia e disciplina l'azione sindacale delle Corporazioni fasciste; prende atto della riconferma delle direttive di collaborazione delle Federazioni dei datori di lavoro e le invita a non procedere a nessuna decurtazione degli attuali salari prima che non si siano verificate diminuzioni nei prezzi, sopratutto al minuto, in conseguenza della saggia politica risolutrice decisamente adottata dal Governo Fascista.

La situazione interna, internazionale e finanziaria

S. E. il Capo del Governo ha fatto poi un'ampia relazione sulla situazione interna ed internazionale con riflesso alla situazione finanziaria.

S. E. Volpi ha parlato poi a lungo sulla situazione e sulla battaglia per la rivalutazione della lira, concludendo con previsioni ottimistiche.

Il Gran Consiglio ha deciso di riconvocarsi nel mese di gennaio per fissare le modalità di ammissione al Partito nell'anno 1927.

La seduta è tolta alle ore 5.

Altre pubblicazioni del foglio d'ordini

Nella stampa fascista

L'odierno « Foglio d'ordini » del P. N. F. pubblica tra l'altro, sotto il titolo « Nella stampa fascista »:

In data 19 u. s. ha ripreso le sue pubblicazioni il settimanale « Popolo d'Abruzzo », come organo ufficiale della Federazione fascista di Abruzzo. Esistendo a Milano due periodici fascisti, il « Fascismo » e « Il Popolo di Lombardia », il Segretario politico della Federazione Fascista Mario Giampaoli ha deliberato la prossima soppressione del « Fascismo », già glorioso foglio di battaglia del Fascismo italiano. Questa decisione è stata presa in considerazione dei criteri adottati dalla Direzione generale fascista per la stampa fascista.

All'elenco dei giornali soppressi bisogna aggiungere i seguenti: « La prora di Todi » e « Città di Castello ».

Gli studenti universitari fascisti

Il Segretario Generale del Partito ha proceduto al riordinamento dell'Associazione studenti universitari, che rappresenta una delle più vive forze del Fascismo e che è stata, nello scorso anno scolastico, affidata all'opera appassionata del prof. Beltramelli.

L'on. Turati ha deciso di assumere personalmente la direzione dell'importante movimento, chiamando a collaboratore l'on. Alberto Blanc.

Le sezioni di studenti universitari saranno disciplinatamente alle dipendenze dei Segretari delle Federazioni provinciali fasciste, ma per tutto quanto riguarda la vita interna dipenderanno direttamente dal centro.

Il Segretario Generale si riserva di convocare i dirigenti dei vari gruppi e di fare ispezionare le sezioni.

Adunata di Perugia

Sotto il titolo « Adunata di Perugia » il « Foglio d'ordini » del Partito Nazionale Fascista pubblica:

« Solenne e imponente è riuscita l'adunata delle Camicie nere e del popolo di Perugia. Ancora una volta il Fascismo dell'Umbria forte e gentile si è serrato con fede altissima e disciplina perfetta intorno al Duce. Al Commissario straordinario on. Sebastiani e al Fascismo perugino vada il plauso del Direttorio Nazionale ».

La grande adunata degli agricoltori a Roma

Il discorso del Duce

ROMA, 9.

Come è stato annunciato, domattina alle ore 10 avrà luogo la grande adunata degli agricoltori italiani al teatro Costanzi per la premiazione solenne dei vincitori del secondo Concorso nazionale per la vittoria del grano. Alla cerimonia interverrà il Primo Ministro on. Mussolini nella qualità di Capo del Governo e di Duce della battaglia del grano. L'on. Mussolini sarà accompagnato dai membri del Governo e dalle autorità politiche e militari. All'adunata sono invitati ufficialmente i membri del Comitato permanente del grano, i presidenti e i componenti delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria; i membri della Commissione tecnica per il miglioramento dell'agricoltura, i direttori delle Corporazioni fasciste della agricoltura, i direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura del Regno, i rappresentanti delle Corporazioni dell'Agricoltura, i Sindacati agricoli fascisti, i membri della Federazione dei lavoratori agricoli fascisti nonchè i direttori di tutti i giornali agricoli fascisti e di tutte le stituzioni agricole d'Italia. Ma i primi invitati nell'intendimento del Governo sono stati gli autentici agricoltori che hanno contribuito con la loro intelligente fatica al primo sbalzo vittorioso della battaglia del grano.

La cerimonia avrà luogo con un discorso del Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo, dopo il quale parlerà l'on. Turati, Segretario generale del Partito Nazionale Fascista, il comm. Cacciari presidente della « Fisa » il vincitore del concorso dott. Santagati e un contadino.

Prenderà quindi la parola il Capo del Governo. Egli premierà poi di sua mano i vincitori del concorso assegnato anche al primo di essi oltre al premio decretatogli dal Ministero una motoaratrice di modello perfezionato offerta dalla casa Romeo.

Tra Mussolini e Buroff

ROMA, 9.

Il Ministro degli Esteri della Bulgaria all'atto di rientrare in patria, ha diretto a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

« Prima di lasciare il nobile suolo d'Italia tengo ad esprimere a V. E. i miei vivi ringraziamenti per l'accoglienza così cordiale di cui fu oggetto la mia persona, di gratitudine per i sentimenti di sincera simpatia che ad ogni occasione l'Uomo eminente che guida i destini della nuova Italia ha testimoniato al popolo bulgaro ».

S. E. il Capo del Governo ha così risposto al signor Buroff:

« Ringrazio V. E. suo cortese messaggio ricambiando sentimenti sincera simpatia e amicizia per V. E. e per il popolo bulgaro.

Il Duce assume il comando effettivo della Milizia Volontaria fascista

Il telegramma al Re

Nell'atto di assumere il Comando effettivo della Milizia, il Capo del Governo ha mandato il seguente telegramma a S. M. il Re a S. Rossore:

« *Assumendo in data odierna il Comando effettivo della M. V. S. N., il mio pensiero si rivolge devoto ed obbediente alla Maestà Vostra, Capo Supremo delle forze armate della Nazione. Le Camicie nere di tutta Italia, inquadrate fortemente nelle centocinquanta legioni, rinnovano nelle mani di V. M., colla stessa fede, il loro giuramento di servire ed osare. Prego la M. V. di accogliere il mio e il loro rispettoso omaggio. — MUSSOLINI* ».

L'ordine del giorno alle Legioni

S. E. Benito Mussolini ha lanciato il seguente ordine del giorno alle Legioni della Milizia:

Ufficiali e Camicie Nere!

Assumo da oggi il Comando della Milizia. Voi comprenderete certamente la portata di questo gesto. Parola d'ordine: « Ubbidire con dedizione assoluta ed essere pronti dovunque e comunque per la difesa del Regime che oggi è la Patria ». Salutate l'intrepido Comandante, Principe Gonzaga, che vi lascia. Innalzate fiamme e moschetti col grido della nostra invincibile fede: Viva il Fascismo! A Noi!

MUSSOLINI.

Roma, 9 ottobre, Anno quarto della Rivoluzione Fascista.

Trasporti terrestri e navigazione interna

L'organizzazione è un fatto compiuto

ROMA, 9.

L'on. Corrado Marchi, Commissario straordinario per la Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna, ha inviato oggi al Primo Ministro e Ministro delle Corporazioni, S. E. Mussolini, il seguente telegramma:

« Sono lieto di annunziare all'E. V. che è avvenuta con unanime partecipazione degli interessati la costituzione disciplinata e unitaria in ogni regione italiana delle Associazioni aderenti alla Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti terrestri e della Navigazione interna. L'organizzazione è così sostanzialmente un fatto compiuto. Ogni assemblea costituitasi ha dimostrato uno spirito di massima coesione nonchè la piena comprensione dei nuovi istituti del Regime creati dal pensiero e dalla volontà dell'E. V., riaffermando altresì piena devozione al Governo Fascista e al suo Capo. Ossequi; devotissimo — Firmato: CORRADO MARCHI, Commissario straordinario ».

Riunione del Comitato direttivo delle Cattedre Ambulanti

ROMA, 9

Presso la Federazione Italiana Tecnici Agricoli fascisti, con l'intervento del Presidente on. Acerbo e del Segretario generale dott. Angelini, ha avuto luogo un importante riunione del Comitato direttivo dell'Ufficio Cattedre di Agricoltura. Il presidente ha parlato fra l'altro delle pratiche relative alle facilitazioni ferroviarie e postali, mentre il Segretario generale ha riferito sulla propaganda cinematografica e sulla concessione di automobili alle Cattedre da parte del Comitato permanente del grano.

Il Comitato direttivo ha udito la relazione sull'attività svolta dall'Ufficio e si è compiaciuto dell'opera compiuta nonostante difficoltà di varia natura indi ha esaurientemente esaminato la situazione prendendo in merito diversi provvedimenti.

E' passato poi a trattare diverse questioni interessanti le Cattedre; si è discusso così dei rapporti tra Cattedre e Commissioni provinciali granarie, fra Cattedre e Sindacati provinciali di agricoltori e sono stati formulati voti circa la questione dei limiti di età e per una opportuna revisione della misura delle diarie per trasferte. E' stato infine constatato che esiste sempre fra il personale delle Cattedre la stessa convinta unanimità già manifestata al Congresso indetto dalla « FITAF », circa la opportunità della statizzazione delle Cattedre stesse con le dovute garanzie di autonomia tecnica e amministrativa. Al termine della discussione nella quale hanno interloquito tutti gli intervenuti sono state concretate diverse proposte formulanti voci e raccomandazioni in merito ai problemi presi in esame.

Il regolamento per l'applicazione della legge sull'ordinamento della professione di Avvocato e Procuratore

ROMA, 9.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. 26 agosto 1926 N. 1683 che approva il regolamento per l'esecuzione della legge 25 marzo 1926 N. 453 sull'ordinamento delle professioni di Avvocato e di Procuratore.

Detto Regolamento, che entra in vigore nel giorno della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno, consta di 112 articoli.

Nel Titolo I° viene disciplinata la iscrizione nell'Albo degli Avvocati. L'avvocato che accetta nel suo ufficio un praticante rilascia nell'atto dell'accettazione un certificato che viene iscritto in un Registro tenuto dalla Segreteria del Consiglio dell'Ordine presso cui trovasi iscritto l'avvocato. L'iscrizione denuncia il nome, il cognome, il luogo della nascita e della residenza del praticante, l'indicazione della data della laurea e dell'Università da cui venne conferita, il nome dell'avvocato che rilasciò il certificato di ammissione alla pratica. Il tempo della pratica si computa dal giorno della iscrizione del certificato di ammissione.

Alla fine di ciascun anno di pratica il praticante deve presentare al Consiglio dell'Ordine una relazione scritta circa la sua attività durante il corso dell'anno, relazione che deve essere controfirmata dall'avvocato presso il quale viene compiuta la pratica.

La frequenza delle udienze civili e penali è comprovata mediante certificato della Corte o del Tribunale, da rilasciarsi alla fine di ogni anno.

Il praticante, nel presentare annualmente al Consiglio dell'Ordine questi certificati, deve accompagnarli con una ragionata relazione circa le più importanti cause civili e penali, alla discussione delle quali avrà assistito.

Il Consiglio dell'Ordine dovrà prendere in speciale esame tutti gli atti relativi al compimento della pratica nel rilasciare al praticante il certificato che attesti che egli ha atteso lodevolmente e proficuamente alla pratica forense, frequentate le udienze civili e penali per il periodo di tempo voluto e nei modi stabiliti dalla Legge e dal Regolamento.

Agli effetti della pratica, l'avvocato può tener luogo della frequenza di uno studio di avvocato per un periodo non superiore a 2 anni, la frequenza per un uguale periodo di tempo di un Seminario o altro Istituto costituito presso una Università del Regno e dove i giovani sieno addestrati alla pratica forense. Tali Seminari o Istituti devono essere riconosciuti con decreto del Ministro della Giustizia. Questi stabilisce ogni anno i giorni in cui si svolgeranno le prove scritte dell'esame di avvocato e il termine per la presentazione delle domande di ammissione e nomina la Commissione esaminatrice, la quale ha la sua sede presso il Ministro della Giustizia.

Sono dichiarati idonei coloro che hanno conseguito almeno i 6 decimi dei punti in ciascuna prova.

Il Ministro della Giustizia esercita la alta sorveglianza sugli esami.

Nella domanda di iscrizione nell'Albo l'aspirante deve dichiarare sul suo onore che non si trova in alcuno dei casi di incompatibilità stabiliti dalla legge. Il Consiglio dell'Ordine ha il dovere di procedere alle più rigorose indagini sui precedenti di colui che richiede l'iscrizione, non prescindendo da quei fatti che pur riferendosi al passato si riflettono con le loro conseguenze morali tuttora nel presente. Qualora il Consiglio, in seguito alle indagini effettuate, ritenga che vi sia fondato motivo di dubitare circa la sussistenza delle condizioni predette, delibera di aprire una formale istruttoria.

La decisione del Consiglio con cui viene accordata o negata la iscrizione è motivata ed è notificata nel termine di 10 giorni all'aspirante ed al Pubblico Ministero presso la Corte d'Appello.

Gli avvocati che aspirano all'iscrizione nell'Albo speciale, debbono dimostrare al Consiglio superiore forense l'effettivo esercizio decennale della professione mediante certificati rilasciati dai cancellieri delle Corti d'Appello e dei Tribunali, contenenti l'elenco delle cause trattate dall'aspirante.

Il trasferimento da uno ad altro Albo deve essere domandato al Consiglio dell'Ordine presso il quale si vuole trasferire l'iscrizione.

Il Titolo II° disciplina la iscrizione nell'Albo dei Procuratori.

Per la pratica da compiersi dagli aspiranti si osservano, in quanto applicabili, le norme concernenti la pratica degli aspiranti avvocati.

L'esame di concorso viene bandito ogni anno e nel bando, oltre che la data degli esami, viene stabilito il numero massimo dei nuovi procuratori che potranno essere iscritti nell'anno seguente negli Albi dei Collegi.

Per gli esami si osservano, per quanto applicabili, le norme stabilite per gli esami di avvocato.

La Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei sino a raggiungere il numero massimo dei nuovi procuratori.

Il Titolo III° detta norme per le adunanze dei Collegi e le elezioni dei Consigli dell'Ordine.

Il Consiglio delibera il proprio regolamento interno che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio superiore forense.

La libertà... in regime comunista

MOSCA, 9.

L'Agenzia « Tass » pubblica:

L'ufficio politico del Comitato centrale del partito comunista della U.R.S.S., avendo constatato il fatto di una violazione della disciplina del partito da parte di rappresentanti e dirigenti della opposizione e tale violazione essendo stata espressa nei loro tentativi di imporre una nuova discussione, malgrado la decisione contraria del partito, ha deciso di sottoporre all'esame della prossima tornata plenaria del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo la questione delle sanzioni del partito da infliggersi ai trasgressori.

Terribile esplosione in una miniera

154 PERSONE SEPOLTE

DUNDEE (Natal), 9.

In seguito ad una esplosione avvenuta nelle miniere Durban a Dankauser, rimasero sepolti 154 persone di cui 4 europei e 150 indigeni. L'opera di salvataggio si svolse durante tutta la notte. Finora si è riuscito a portare alla superficie 11 cadaveri di indigeni. Le fiamme e il fuoco furono viste al momento dell'esplosione a due miglia di distanza.

Notizie brevi

CON DECRETO REALE recentemente pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » è stato prorogato al 20 giugno 1927 il termine per l'applicazione delle norme dettate dal decreto-legge 11 marzo 1926 numero 413, circa la disciplina della costituzione e degli aumenti di capitale delle Società per azioni.

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA P. I. on. Romano interverrà oggi in rappresentanza del Governo nazionale all'inaugurazione del monumento ai Caduti in guerra che avrà luogo in Duronia (Molise).

IL GENERALE HEJE, comandante la prima divisione della Reichswehr, è stato nominato comandante della Reichswehr.

IL PIROSCAFO « PARIS » ha avuto presso Le Havre una collisione con un rimorchiatore, che è affondato. Dieci componenti l'equipaggio sono annegati.

SULLA NUOVA TEORIA ATOMICA DELL'ING. F. CALLIGARIS

Nuovo importante giudizio

Altre volte questo giornale ha parlato degli studi fatti dall'esimio nostro concittadino ing. Ferdinando Calligaris sulla costituzione della materia e dello Universo e al riguardo ha pure pubblicato una interessante intervista con lo illustre scienziato francese Jean Perrin; ci piace riportare oggi il seguente giudizio che togliamo dalla importante rivista scientifica: « Le opere dell'ingegno »:

« L'intima composizione della materia, gli elementi primordiali della nostra vita, e della vita dell'intero Universo sono problemi intorno ai quali si è sempre affaticata la mente umana. Filosofi, matematici, fisici, chimici, cultori in genere dell'alta scienza, hanno cercato di spiegare i più intimi fenomeni della natura. Ma purtroppo si naviga sempre nel campo delle ipotesi. Di queste se ne sono proposte molte specialmente in questi ultimi tempi, e si sono resi famosi i nomi di Thomson, Marx, Rutherford, Curie, Kelvin, e del nostro Righi che con chiare esposizioni, e con esperimenti convincenti, è riuscito a gettare un raggio di luce, nelle fitte tenebre dell'ultra difficile argomento; raggio di luce che è alla portata anche delle medie culture, nel modo facile con cui è fatta la esposizione scientifica.

Ora un distinto ingegnere datosi agli studi astrusi della costituzione della materia, il signor Ferdinando Calligaris, noto per altre importanti sue pubblicazioni ha presentato una interessantissima quanto dotta memoria all'Accademia di Udine.

In essa esamina e spiega tutto un suo modo di vedere sulla costituzione dello Universo, con una serie di argomenti e di formule matematiche che non possiamo riportare qui, e nemmeno riassumere. Il ragionamento preciso, del matematico, deve essere svolto in tutta la sua pienezza giacchè una disposizione è talmente addentellata all'altra, che non è possibile restringere in poche parole l'argomento svolto con tanta copia di dati scientifici.

Soltanto per dare una lontana e pallida idea de' suo modo di concepire la generazione dell'Universo, diremo che egli considera gli atomi e l'etere, come il risultato di un ipotetico ente primordiale, dotato della facoltà di generare un campo continuo ed elastico. Partendo da tale principio, l'autore svolge il pensiero, con una serie di attestati, e di postulati, tutti in concatenamento fra loro, dimostrando matematicamente come abbiano avuto origine prima gli atomi e l'etere contemporaneamente poi le molecole con le parti discrete della materia, e quindi l'intero Universo. Per dare un'idea di questo modo di concepire la formazione della materia, l'autore adopera un aggruppamento di sfere, infinitamente piccole: e rappresentato in modo concreto e tangibile nelle due figure che riproduciamo, e che rappresentano due germi nella loro primitiva fase di ingrandimento.

Siamo sempre nel campo delle ipotesi; ma sono ipotesi logiche, e logicamente svolte le quali riescono a rendere ragione di fatti finora non giustificati.

I calcoli giustificativi sono svolti magistralmente colla matematica superiore. Essi rendono conto dei movimenti da cui sono animati gli atomi chimici nella molecola, e con essi si misura il calore molecolare l'energia elettrica di un atomo chimico, e l'energia gravifica di un atomo fisico.

Così di grado in grado si giunge a concepire la formazione primitiva della materia elementare: i diversi aggruppamenti che formano il sistema solare, quindi i diversi sistemi solari, ossia l'Universo, inconcepibile a mente umana per la sua infinità nello spazio ».

CRONACA PROVINCIALE

Cronache Goriziane

Seduta della Commissione consultiva

GORIZIA, 9.

Il Commissario del Comune gr. uff. Giorgio Bombig, Senatore del Regno, assistito dalla Commissione consultiva ha preso le seguenti deliberazioni:

Prese disposizioni per l'apertura degli Asili d'Infanzia del Comune e per l'assegnazione delle rispettive insegnanti, ed approvò la spesa necessaria per la sistemazione degli edifici e dei cortili degli Asili stessi.

Approvò la spesa di lire 35.000 necessaria per l'insegnamento accessorio alla Scuola di avviamento professionale del Comune, insegnamento che sta nel programma della Scuola stessa, la quale dovrà ricevere un assetto tale da servire da gradino per entrare nella Scuola Commerciale ed in quella Industriale.

Approvò pure la spesa necessaria per il corrente anno scolastico per acquistare gli attrezzi e mezzi didattici necessari per le sezioni speciali che sono create nella Scuola d'avviamento professionale stessa.

Fissò il prezzo massimo del pane tipo unico, a partire dal giorno 11 ottobre p. v. in lire 2.80 al Kg. per le forme da 150 a 200 grammi; in lire 2.60 al Kg. per il pane misto con granoturco in forme non eccedenti il peso di 500 grammi, lasciando al libero commercio il prezzo per le pezzature inferiori ai 150 grammi ed il pane di segala, coll'obbligo di vendere il pane senza distinzione a chilogramma e non a pezzo.

La Commissione prese grata notizia del contenuto della lettera inviata all'Ill.mo signor Commissario del Comune dall'Ispettore Generale, comandante la milizia nazionale forestale, il quale promette di occuparsi prossimamente per risolvere la questione della scuola di allievi forestali da istituirsi a Gorizia.

Trattò poi altri affari di ordinaria amministrazione.

Comunicazioni

La Camera di Commercio avverte gli interessati che il 31 ottobre corrente scade il termine per la presentazione dei progetti planimetrici concernenti il piano regolatore di Bergamo bassa, in dipendenza del relativo concorso bandito a suo tempo dal «Rotary Club» di Bergamo. Le condizioni possono ispezionarsi nella segreteria generale.

Presso la Segreteria della Camera di Commercio è ispezionabile un elenco di domande ed offerte di rappresentanze commerciali riferentisi alla Cecoslovacchia.

Concorso bellezza infantile

La Direzione del Cinema «Ideal» indice e bandisce un concorso di bellezza infantile per bimbi d'ambo i sessi che abbiano raggiunto il terzo anno e non superato l'ottavo anno di età.

Le iscrizioni si ricevono del tutto gratuitamente presso la Direzione del Cinema «Ideal», corso Giuseppe Verdi, N. 27, ogni giorno e si chiudono irrevocabilmente il 15 ottobre 1926.

L'assunzione fotografica dei bimbi inscritti sarà pure curata gratuitamente dalla Direzione del Cinema e verrà eseguita nello studio fotografico del signor Valerio Sturolo, in corso G. Verdi, 30.

Per il concorso di bellezza femminile, la Direzione ha messo in palio tre premi: primo premio, medaglia d'oro; secondo premio, medaglia vermeille; e terzo premio, medaglia d'argento. I premi sono esposti nella vetrina del negozio Pascul e Ullrich, in corso Verdi, 24.

Corsa ciclistica

L'Audax Sportivo Italiano di Gorizia indice entro la seconda quindicina di ottobre una corsa ciclistica per soci dilettanti di quinta categoria. Il percorso si svolgerà lungo la Val di Rose, Moncorona, Podgora, Vallone delle Acque, Gorizia.

Per informazioni ulteriori e per le adesioni rivolgersi al direttore Guido Primas, via Garibaldi, 9.

Ricerca di mano d'opera

L'Ufficio Sezionale del Patronato Nazionale di Gorizia fa ricerca di 50 manovali per lavori di alta montagna in Piemonte. Paga oraria L. 2.50, viaggio rimborsato, alloggio gratis, cucina in cantiere.

Coloro che intendono partire, devono presentarsi al suddetto Ufficio con i bagagli, il libretto di lavoro e L. 60 per il viaggio, il mattino del 12 ottobre alle ore 8.

Le furie di un nevrastenico

A Bresnika tale Rodolfo Gaberscek, uscito recentemente da una casa di salute, dove era stato internato con sintomi di nevrastenia acuta, è avvenuto un fatto caratteristico e pietoso nello stesso tempo. Il Gaberscek, che conta appena 34 anni, avendo contratto la grave malattia di nervi sotto le armi, sparando un colpo di rivoltella contro una parete, ricevette un colpo di rimbalzo alla testa rimanendo ferito abbastanza gravemente.

E' risultato che il Gaberscek essendo stato molestato durante il sonno dalle zanzare e non sapendosi liberare dallo incubo che le zanzare gli procuravano turbando il sonno, dopo di aver dato in escandescenze, mettendo a soqquadro tutta la camera, durante la furibonda caccia ai molesti insetti, non potendo raggiungere uno che s'era messo nel vano del soffitto, prese una rivoltella e sparò contro l'insetto replicatamente. Poichè il Gaberscek era in uno stato di nervosità che bene poteva rasentare la pazzia, a stento fu calmato dai famigliari che lo ricondussero, stamane al Manicomio onde era pochi giorni prima uscito.

Suicidio

La signora Luigia Vodopivez, di anni 60, abitante in via Morelli, 16, ieri mattina, in un momento di sommo sconforto si toglieva la vita, impiccandosi alla porta della cucina.

Il tragico fatto fu scoperto dal capitano Alfonso Dagrezzi del 152° Fanteria.

La Vodopivez lascia una figlia a nome Carmela, mutilata di guerra, e attualmente impiegata alla locale Sottoprefettura, e un figlio congedatosi dalle armi in questi giorni.

Le cause che hanno indotto l'infelice signora al passo estremo vanno ascritte a nevrastenia acuta.

Giuocatori d'azzardo

Questa notte, verso le 24, i carabinieri irrompevano in una sala dell'Albergo «Al Corso» elevando contravvenzione a tre avventori colti in flagrante a giocare al «Poker». Vennero pure sequestrate 160 lire trovate sul tavolo di giuoco. Al proprietario dell'Albergo signor E. Pizzul fu pure elevata contravvenzione.

CRONACA GEMONESE

L'insediamento del Commissario Celotti

(9). — La cerimonia svoltasi alle ore 17 nella sala del Municipio fu semplice e austera come vuole lo stile fascista.

Il Direttorio al completo in camicia nera, con a capo il Segretario politico dott. Luigi Rieppi, assistette al trapasso del potere commissariale dal dott. cav. uff. Giuseppe Castellani al membro del Direttorio dott. cav. Liberale Celotti. Elevate e nobili parole si scambiarono i due rappresentanti del Comune, all'atto della consegna dell'amministrazione.

Il cessato Commissario dott. cav. uff. Giuseppe Castellani lanciò al popolo un vibrante manifesto, col quale prende congedo dalla cittadinanza. Nobile manifesto che qui trascriviamo:

«Cittadini, per imprescindibili esigenze del mio ufficio l'Ill.mo signor Prefetto della Provincia ha nominato a sostituirmi provvisoriamente quale Commissario per l'amministrazione comunale il signor cav. dott. Liberale Celotti, vostro degno concittadino, che potrà tutta dedicare la sagace intelligenza, l'esperienza della pubblica cosa, il sollecito amore a questa nobile terra.

Lascio dunque la funzione che ho assolto per tanti mesi; la lascio con la serena coscienza di aver atteso al mio compito con ogni sincerità, con onestà d'intendimento, con rigido senso d'imparzialità, col vigile desiderio di lasciar tra voi qualche tangibile e buon ricordo di bene con quel sentimento che fa della pubblica funzione un alto dovere civile. Allontanandomi da questa cara città che ho sommamente apprezzato ed amo nelle fulgide vestigia della sua nobiltà antica, nell'incomparabili bellezze naturali che la rendono una gemma del ridente Friuli, nell'inestimabile pregio della sua gente buona, onesta, laboriosa, il mio animo formula i migliori voti perchè le sue nobili energie, soverchiando ogni interesse particolare, vibrino nel fremito più profondo della idea, si fondano in una serenità e unità di pensiero e di pace che la elevino alla maggiore prosperità, la rendano una forza fattiva nella meravigliosa risorgenza della Patria che ancora una volta si avanza nella luce della storia».

La visita dell'Arcivescovo

A Porta Udine stasera si sono riversate le autorità ecclesiastiche, le Associazioni cattoliche, il popolo per ricevere il Presule della Provincia monsignor Arcivescovo Anastasio Rossi.

Causa il cattivo tempo il ricevimento fu fatto dinanzi al portale d'ingresso del Duomo.

Il Pastore dopo aver benedetto il popolo che stipava la Chiesa, ricevette l'omaggio del clero con opportune parole pronunciate da mons. Solisizzo.

L'Arcivescovo si reca all'altare maggiore e da lì si rivolge ai fedeli dicendo lo scopo della sua visita, ringraziando per il ricevimento avuto. Disse della solennità che ha quest'anno la sua visita per la ricorrenza del VII.o Centenario francescano e lumeggiò la fulgida e divina figura di S. Francesco. La cerimonia ha termine con una funzione sacra.

Problemi agricoli
Un circolo per gli agricoltori presso l'essiccatoio

Il Consiglio d'amministrazione dello Essiccatoio cooperativo bozzoli nella sua adunanza di ieri sera, per venire incontro al desiderio dei soci, ha deliberato di far funzionare presso l'Essiccatoio il servizio di Circolo agricolo per i soci e non soci. La sede del Circolo è presso l'Ufficio della Cattedra Ambulante di Agricoltura (Palazzo Rubini). Lo ufficio sarà aperto i giorni di domenica, martedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 9.30 alle 12. Le prenotazioni si ricevono anche presso la Spett. Banca Popolare Cooperativa di Gemona tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Il Circolo agricolo darà modo di far usufruire, per l'acquisto di materie utili all'agricoltura, dei benefici del credito agrario a tasso di favore.

Gli agricoltori certamente comprenderanno l'utilità del Circolo agricolo in questa nostra zona di coltivazione intensiva e cercheranno di coadiuvare in ogni modo gli sforzi degli amministratori perchè l'istituzione si consolidi e divenga fiorente.

Il Presidente Giuseppe Strolli avverte che sono aperte le prenotazioni per le seguenti merci: perfosfato, scorie Thomas, Kainite, sali potassici, solfato ammoniaco, seme selezionato di frumento.

La partita di calcio a Tarcento

L'interesse che suscita la gara di calcio, già annunciata, tra l'undici gemonese e l'undici tarcentino, è grande. E' ormai assicurato l'intervento di un numero notevole di appassionati dello sport che si porterà sul campo di Tarcento ad assistere al tanto atteso incontro. La squadra dei nostri, che si troverà di fronte a quella tarcentina nella formazione per le competizioni di campionato, ci dà a sperare che si batterà con onore.

Ai nostri beniamini facciamo pertanto i migliori auguri.

L'11 SI INIZIANO LE LEZIONI

Rammentiamo alle famiglie di mandare lunedì 11 ottobre i propri figli alla scuola. Nel mattino assisteranno ad una Messa che si celebrerà nel Santuario di S. Antonio dei frati francescani e ciò perchè anche la scuola onori il grande Santo Italiano nella ricorrenza del VII.o Centenario della sua dipartita.

Da SACILE
Vita Sindacale

(9). — Giovedì 7 corrente, il vice Commissario della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani ha tenuto due conferenze agli operai delle industrie locali presenti il Fiduciario politico Sartori e il Fiduciario dei Sindacati Francescati.

Alle ore 14 nello Stabilimento del signor comm. Giuseppe Lacchin, ha parlato alla presenza di circa 300 operai delle diverse industrie.

L'oratore è stato presentato con appropriate parole dal comm. Lacchin, il quale ha espresso chiaramente il suo pensiero in merito all'azione Sindacale alla quale è pienamente favorevole, e ha presentato con acconce parole il signor Castellani.

Ha poi preso la parola il signor Castellani il quale con la sua solita chiarezza e colla sua passione ha svolto un forte discorso in tema Sindacale.

L'oratore ha pure affermato che entrare nei Sindacati nazionali fascisti non vuol dire come per il passato a servirsi ad un partito elettoralistico; ma bensì significa aderire ad una organizzazione di carattere tecnico, che si assume il compito di risolvere tutti i problemi in ordine economico fra le classi e per portare l'equilibrio alla produzione nazionale, in armonia alla capacità delle Industrie colla fattività e l'attività della mano d'opera impegnata, miranti ad un maggiore sviluppo di produttività.

Ha incitato tutti i lavoratori ad inquadrarsi immediatamente nei loro Sindacati di categoria, unici organismi di tutela e di assistenza in tutte le branche del lavoro, per far sì che questo grande esperimento collaborazionista fra le classi produttive abbia ad affermarsi efficacemente coll'intervento di tutte le parti interessate, e segnare ancora una volta che il popolo italiano che è stato unito nella grande guerra, e tuttora unito intorno al suo Duce per la Battaglia del Lavoro in nome della Giustizia e per la grandezza della Patria.

Conferenza alla Segheria del signor Viotto

Il signor Castellani ha pure tenuto alle ore 17 del giovedì 7 corrente, un'altra conferenza nello Stabilimento del signor Viotto.

Erano presenti circa 150 operai seggiolai e falegnami; il signor Viotto ha presentato in un grande salone agli operai il Segretario dei Sindacati il quale ha preso subito la parola intrattenendo l'uditorio per circa tre quarti d'ora ottenendo ripetute approvazioni ed applausi.

Il suo discorso ha lasciato un'ottima impressione fra i presenti.

L'azione di propaganda che sta svolgendo il signor Castellani in tutta la zona del Pordenonese sta portando i suoi benefici effetti e siamo certi che come ha saputo organizzare parecchie migliaia di lavoratori nelle altre zone della Provincia ben presto anche l'industre zona del Pordenonese avrà ben inquadrati nei Sindacati fascisti tutte le attività del lavoro. All'uopo la Segreteria di zona dei Sindacati ci informa che quanto prima avrà luogo a Pordenone una grande adunata di tutti gli organizzati nelle Corporazioni Sindacali assicurando l'intervento del geom. Alberto Consarino, Commissario straordinario della Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali fasciste.

Da CAVASSO NUOVO
Il collocamento dei binari sulla ferrovia pedemontana

(9). — Siamo informati che è in corso di pubblicazione l'avviso per l'asta dei lavori di collocamento delle traverse e dei binari lungo la nuova ferrovia Pedemontana Sacile-Pinzano.

E' noto che tutto il tracciato stradale di questa nuova linea è da tempo ultimato, tutti i manufatti sono portati a termine, come sono pronte da qualche anno tutte le stazioni ed i caselli ferroviari. Giustamente quindi si è finalmente pensato per portare a termine la nuova ferrovia, che tanti vantaggi verrà a portare a tutta la zona.

Con la attivazione della nuova linea, attivazione che da quanto ci consta, avrà luogo entro il 1927, le merci arriveranno nei nostri paesi più rapidamente e vantaggi porterà ancora la nuova ferrovia per i trasporti di passeggeri, giovando assai per una maggior frequenza di forestieri nelle nostre zone, tanto belle per soggiorno estivo.

Da PORDENONE
Un incendio

Quest'oggi verso le 13.30 si manifestava improvvisamente un incendio in un vecchio stabile di Corso Garibaldi: il fuoco prendeva immediatamente proporzioni allarmanti minacciando anche le case vicine e specialmente una di proprietà del signor Annibale Michieli che vi abita insieme con la famiglia. Lo stabile colpito era adibito dal proprietario signor Antonio Zanuzzi a deposito della sua fabbrica di cucine economiche. L'incendio si manifestò nella soffitta per cause non ancora bene precisate.

A quanto ci viene assicurato, una guardia municipale si portava alle 1.30, e cioè appena avvistato l'incendio, al garage della Società S. I. C. A., posto di fronte allo stabile colpito, e al telefono chiedeva la comunicazione con i civici pompieri, comunicazione che sarebbe stata data dopo parecchio tempo di inutile attesa. Questo e il fatto di essere ingombre le strette vie cittadine per il mercato settimanale fecero sì che i militi del fuoco giungessero sul luogo con un certo ritardo, il che però non impedì che con la loro opera fervida e sprezzante del pericolo essi riuscissero in breve ora a circoscrivere il fuoco e ad estinguerlo.

I danni non si possono per ora valutare con precisione, e lo stabile era assicurato.

Al Campo Sportivo

Domani dunque, tempo permettendo, avremo la seconda grande manifestazione al nostro magnifico campo sportivo con corse ciclistiche e motociclistiche, nonchè ciclistiche dietro grossi motori, con l'intervento dei più famosi stayers milanesi. Avremo la seconda parte del collaudo della bellissima pista, parte che dimostrerà veramente quali velocità sia possibile raggiungere sul suo anello di cemento. Prevediamo perciò una straordinaria affluenza di pubblico anche dalla provincia maggiore anche della scorsa domenica, ed è tutto dire.

Agli infaticabili costruttori e organizzatori il plauso e la riconoscenza del nostro pubblico sportivo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinema Licinio avremo questa sera e domani, domenica, la proiezione del magnifico film «Sangue e arena», interpretato da Rodolfo Valentino.

Al Cinema Roma da ieri sera e sino a lunedì viene presentata la superba pellicola «Robin Hood», interpretata da Douglas Fairbanks.

Al Cinema San Marco «Accidenti che ospitalità», con il popolare artista Buster (Keaton-Saltarello) in quattro lunghi atti.

Da TARCENTO
Assemblea generale della Sportiva

(9). — Sabato 16 corrente avremo la tanto attesa assemblea generale della locale Società Sportiva. Fra i tanti argomenti che vi saranno trattati abbiamo avuto sentore che si ventilerà l'idea di unificare tutte le diverse Società cittadine in un'unica con la denominazione sociale di «Pro Tarcento». Noi rendendoci interpreti del pensiero dei nostri concittadini plaudiamo a questa ottima iniziativa, poichè siamo certi che riuscirà di gran vantaggio allo sviluppo artistico, sportivo e morale della nostra amata cittadina, che ognor più va affermandosi fra le consorelle friulane.

INCONTRO CALCISTICO

Come già annunciammo, domani 10 corrente scenderanno in lizza, sul nostro campo sportivo, contro la balda compagine canarina i forti calciatori della Gemonese.

Noi vediamo in questa partita la lotta per la supremazia calcistica per l'alto Friuli; la Tarcentina, finora vincitrice di tutte le squadre libere friulane, non vorrà certamente venir meno dinanzi ad un avversario giovane ed inesperto alle malizie del gioco, mentre la Gemonese giocherà con impegno per non lasciare le penne sul campo di Tarcento. La carta ad ogni modo è favorevole all'undici canarino, del resto vedremo a partita ultimata; frattanto qui si dice «A Tarcento con Pasianotto in porta non si passa», modificando quello che venne detto per un altro maggiore portiere. Auguri di vittoria.

SPAVALDERIE

Da parecchio tempo la nostra tranquilla città è disturbata nei suoi sonni tranquilli dalle spavalderie di taluni giovinastri di cattivo spirito. Non sappiamo quale divertimento trovino quei messeri a rompere i timpani alla gente con i loro schiamazzi, e per di più, a suonare i campanelli nelle ore piccole come veri monelli di strada. Saremmo veramente grati, alle autorità cittadine, se volessero intensificare la sorveglianza notturna, e cercare di acciuffare qualcuno di tali turbatori della pubblica quiete notturna.

Da TRIVIGNANO UDINESE
L'insediamento del Podestà

(9). — Domani, domenica alle ore 11 il Podestà co. Giulio di Strassoldo sarà solennemente insediato nell'alto ufficio, alla presenza di autorità e rappresentanze. Per l'occasione avremo ospite la ottima banda di Lavariano.

Nel pomeriggio seguirà l'inaugurazione della prima mostra agricola comunale a Villa Rubini - Della Noce e alla sera verranno accesi splendidi fuochi artificiali. Nella sala teatrale dell'Asilo la Compagnia filodrammatica «Città di Udine» darà una delle sue apprezzate recite.

La popolazione, a nostro mezzo, porgrato per l'opera saggia e illuminata grato per l'opera saggia e illuminata già svolta quale amministratore dal co. Giulio di Strassoldo e per quanto egli farà pel bene della comunità.

Da GRADISCA d'ISONZO
Attività fascista

(9). — Il Segretario politico del Fascio locale, capitano Giovanni Brunetto, venuto a conoscenza che la Società «Itala» aveva ammesso quali soci, gente di variopinte idee politiche facendone un miscuglio con buona parte di socialisti e comunisti, ha invitato tutti i fascisti iscritti (maschi e femmine) a rassegnare le dimissioni da detta Società a scanso di severi provvedimenti. Questo, per il fatto che non si può concepire che dei fascisti a mezzo dello sport, formino società o circoli con gli avversari, stringendo vincoli di amicizia e di affratellamento. Il fascista trova tutte quelle esplicazioni sportive che desidera fra i suoi compagni di fede e non fra quelli che domani sono pronti a pugnalarlo alle spalle.

***

Nel dare il resoconto dell'insediamento del Podestà, abbiamo ommesso involontariamente di notare fra i presenti la rappresentanza dell'Associazione Nazionale ex Combattenti col proprio Presidente signor Vincenzo De Marco.

CORSO PREMILITARE

Presso il Comando della V^a^ Centuria, Gradisca, sono aperte le iscrizioni al corso premilitare per i giovani nati nello anno 1907, fino al 12 corrente mese.

Da ARTEGNA
CONFERENZA sulla Battaglia del Grano

(9). — Domani, domenica, alle ore 11, sarà tenuta in questo capoluogo una pubblica conferenza sulla Battaglia del Grano, conferenziere il prof. E. Marchettano, direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Confidiamo che gli agricoltori vi accorreranno numerosi.

Da LATISANA
BENEFICENZA

(9). — Il signor comm. Romolo Pavan Colonna farmacista di Treviso ha in occasione della traslazione delle Salme dei suoi venerati genitori sepolti in questo Cimitero, elargito le somme di L. 25 alla locale Casa di Ricovero; L. 25 alla locale Congregazione di Carità; L. 25 al locale Patronato Scolastico; L. 25 al locale Asilo Popolare.

Da MORTEGLIANO
TIRO AL BOCCINO

(9). — Domani 10 corrente all'Albergo «Al Commercio» alle ore 15 seguirà il «Tiro al boccino» con premi.

Il Congresso di medicina moderna

PADOVA, 9.

Nei giorni 25-28 corrente mese avrà luogo in Padova il XXXII Congresso della Società Italiana di medicina interna.

Il compianto prof. Lucatello, direttore della Clinica Medica, e Presidente del Comitato ordinatore, aveva già organizzato e provvisto acchè la riunione trovasse degna accoglienza.

In seguito alla sua dolorosa scomparsa, così universalmente sentita, che farà di questo Congresso — un Congresso in gramaglie — la Giunta del Consiglio ha provveduto all'attuazione dell'opera già iniziata.

Ci consta che le adesioni già pervenute sono numerosissime e che in esse figurano i più illustri nomi della medicina italiana a cui si aggiunge anche una larga partecipazione di scienziati stranieri.

Oltre 700 lavori sono già pervenuti alla Segreteria del Congresso e altri sono in arrivo.

Il grande numero degli aderenti, l'autorità dei nomi, la grande importanza degli argomenti che saranno tema di discussione, assicurano fin d'ora il più brillante esito a questo XXXII° Congresso di medicina interna cui in questi giorni la Clinica Medica di Padova sede del Congresso stesso dedica tutta la sua opera di volonterosa attività.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 9 ottobre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	759.52	752.02	760.83
Pressione al mare	764.42	762.89	761.62
Temperatura	15.8	16.4	16.8
Umidità (0-100)	91	92	100
Vento Direzione	SE		
Vento Forza	deb.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 19,0
Temperatura minima: 17,7
Acqua caduta: mm. 45,5

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, sui Balcani
Pressione minima: 736 Isole Britanniche

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati orientali; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura sopra la normale.

Convocazioni Assemblee di Cooperative

I soci delle Cooperative di Lavoro «ex Combattenti» di Enemonzo, «Alto Degano», di Rigolato e di Cazzaso (Tolmezzo) sono convocati in Assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 24 ottobre 1926 alle ore 10 ant. ed in seconda convocazione per il giorno 31 ottobre 1926 stessa ora, nella sede sociale, per deliberare sul seguente unico oggetto:

Adesione alla Federazione Carnica delle Cooperative di Lavoro.

Tolmezzo, 8 ottobre 1926.

L'Amministrazione

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

COMPETENTE MANCIA riportando Ferrari, Via Prefettura 5, una busta cuoio giallo, smarrita, contenente carteggio.

MOBILI artistici e comuni in ogni stile — visitate l'esposizione permanente presso la fabbrica SERAFINI — Udine - Via Andreuzzi.

CERCASI OPERAIE apprendiste, superiori ai 15 anni, per la confezione impermeabili. — Rivolgersi Ditta Mayer — Via Aquileia.

AGENTE DI FINANZA pensionato offresi a Ditta Commerciale per posto di fiducia. Scrivere o rivolgersi in Via Grazzano N. 40 — Udine.

PITTURA, DECORAZIONE, scenografia (acquerello, olio, tempera, pastello), pergamene, ritratti, paesaggi, cartelli reclame, disegni per industrie artistiche ecc. eseguisconsi con sollecitudine ed accuratezza. — Piazza XX Settembre, Palazzo Assicurazioni (angolo). Studio V.° piano.

DISTINTA FAMIGLIA offre pensione e alloggio studenti in Viale Stazione, Casa Dorta interno 2 — De Rosa.

OCCHIO, CLIENTI! Neo e pseudo elettricisti, col vantare affinità, non autorizzati, impunemente tentano sfruttare i Brevetti della «Premiata Fabbrica Parafulmini dissolventi» «ERGON» di Ancona, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico....... — Si guardino!.......

L'insediamento dei Podestà in Provincia

A Sagrado

Come in tutti i Comuni friulani, anche qui seguì l'insediamento del Podestà nella persona del dott. Giovanni Montanari.

I cittadini, che già da alcuni giorni avevano appreso con unanime e spontanea letizia la nomina del dott. Montanari — persona colta e benemerita — a Podestà del nostro Comune, esposero tutti il tricolore per festeggiare l'importante avvenimento.

Alle 10.30 si radunarono nella sala municipale: il Consiglio comunale, il Direttorio della locale Sezione del P. N. F., la M. V. S. N., il Comandante la stazione dei R.R. C.C., gli insegnanti, i rappresentanti delle varie istituzioni patriottiche locali e molti cittadini.

Il Podestà fece affiggere un vibrante e patriottico manifesto.

La cerimonia si svolse breve ed austera.

Il Sindaco cessante signor G. Forretti, segretario politico del Fascio locale, nel rimettere la consegna dell'Ufficio comunale al Podestà, rilevò in un alato suo discorso l'importanza della riforma amministrativa degli enti locali porgendo al neo nominato capo del Comune ed alla cittadinanza tutta un augurale e commosso saluto.

Rispose con breve e conciso discorso il dott. Montanari, ringraziando anzitutto il Sindaco per le sue gentili espressioni e ribadendo i concetti già svolti nel suo caloroso manifesto di saluto ai cittadini, spronando gli stessi a seguire con fiducia e costanza il Governo Nazionale nei suoi fortunati sforzi per l'ascensione della nostra Patria.

La breve ed espressiva cerimonia si chiuse con ripetuti evviva al Re ed a Mussolini. Alla sera grande illuminazione.

Furono spediti telegrammi di omaggio al Re, al Duce, al Prefetto, ed al Segretario Federale.

A Farra d'Isonzo

Nella sala comunale si è svolta la cerimonia dell'insediamento del nuovo Podestà signor Luigi Ballaben egregio concittadino. Erano presenti alla cerimonia il Direttorio del locale Fascio al completo nonchè numerosi cittadini.

L'illustre partente prof. Giuseppe Serafini Commissario prefettizio fece la consegna accompagnata da sentite ed elevate parole augurando al neo eletto un sapiente e proficuo lavoro.

Rispose il Podestà signor Luigi Ballaben con parola franca e schietta emblema sicuro di ogni sua futura attività. Il Direttore signor Brumati portò ai due festeggiati il saluto da parte del Direttorio.

La cerimonia austera ebbe termine quando i presenti, invitati dal Podestà rivolsero il loro pensiero alla Maestà del Re, alla devozione per il Duce ed alla prosperità della Patria.

A Fanna

Con viva simpatia è stato accolto il signor Podestà in questo paese. Il suo insediamento avvenne l'altra sera. Alle ore 19.30 i fascisti della locale Sezione preceduti dal gagliardetto, i Balilla col rispettivo vessillo, le autorità numerose in corteo sfilarono sino alla sua abitazione e con lui ritornarono in Palazzo Comunale. Quivi venne fatta regolare consegna. Il Sindaco Bernardon Antonio, il segretario politico del Fascio Masutti Guglielmo pronunciarono discorsi d'occasione ai quali l'ing. Luigi Plateo rispose commosso. Dopo il vermouth di onore l'ing. Plateo ritornò a casa accompagnato da fascisti e da altri amici che lo invitarono per una riunione privata per la sera seguente alla medesima ora. Infatti nell'indomani una sessantina di persone fra le quali le autorità comunali ed ecclesiastiche si trovarono nella sala Marus magnificamente addobbata. I tricolori sfolgoravano alla luce di abbondanti lampadine elettriche. Per il Sindaco parlò l'avv. signor Mazzoli di Maniago, per il Fascio il segretario politico signor Masutti Guglielmo, per il clero il parroco don Amadio Colussi e tutti pronunciarono vibranti parole dicendosi lieti per l'ottima scelta fatta nella persona dell'ing. Plateo il quale dà affidamento che sempre si adopererà per il bene del paese, del Re, del Duce.

L'ing. Plateo visibilmente commosso ringraziò con elevate parole per le dimostrazioni di affetto e di simpatia e di stima dimostrategli, assicurando che metterà tutte le proprie forze per corrispondere alla fiducia dei concittadini ed ai desideri del Governo Nazionale.

A Platischis

Anche qui è avvenuto l'insediamento del Podestà. Per tale circostanza, la frazione di Taipana (sede municipale) era tutta imbandierata, e fin dal mattino aveva assunto un aspetto gaio e festivo. Alle 9, nella sede municipale si erano recate tutte le autorità ed i membri della cessata Amministrazione. Intanto sopraggiunse il Podestà signor Cesare Bastianutti, che, accompagnato dal Segretario comunale, fu accolto da fragorosi applausi. Terminati gli applausi, il Podestà rivolgendosi alle autorità, ai membri della cessata Amministrazione ed alla folla che gremiva la sede municipale, ringraziò prima per l'affettuosa e simpatica dimostrazione, poscia tratteggiò il vasto programma già intrapreso come Sindaco e che ora, con maggiore orgoglio, si impegnerà di portare a compimento per il bene del Comune e degli abitanti. Tutti i presenti rimasero soddisfatti ed applaudirono freneticamente.

A nome dei presenti parlò il Segretario comunale il quale, dopo aver portato il saluto e le congratulazioni al Podestà, rilevò le funzioni dell'Istituto fascisticamente voluto dal Governo Nazionale, e aggiunse: Solo così si può concorrere, presentemente, agli obiettivi nazionali. Nel nostro paese, la persona che meglio potesse rispondere ai requisiti dell'alto e delicato ufficio non poteva essere designata con intuito più felice. Infatti il signor Cesare Bastianutti già come Sindaco ha svolto tutta la sua opera fattiva ed intelligente a favore del Comune, acquistandosi, a ... ..., la stima e la simpatia del popolo di noi tutti.

A lui, insignito del ben meritato titolo di Podestà, noi vogliamo ora tributare una manifestazione che attesti tutta la nostra stima e il nostro affetto, con l'augurio che egli, di animo nobilissimo e di gentiluomo a tutta prova, voglia, come Podestà, continuare a perseverare con lo stesso amore e con ritmo accelerato, la sua opera intrapresa come Sindaco, basata sull'equità e giustizia, per le fortune avvenire del Comune e della collettività degli abitanti.

Il discorso del Segretario fu unanimemente applaudito: dopo di che le autorità ed i membri della cessata Amministrazione si recarono nel locale della Sezione Fascista ove seguì un vermouth d'onore.

Sulla legge protettrice del prodotto nazionale

A quanti attentamente seguono l'opera diuturna del Governo Nazionale e riflettono sui singoli provvedimenti di carattere particolare, non può essere sfuggita l'importanza di quanto dispone il R. D. Legge 7 gennaio 1926 N. 216 col quale vennero adottate misure intese ad assicurare la preferenza ai prodotti dell'industria nazionale.

Si desume subito che nella sua parte essenziale la disposizione è quanto mai provvida ed il Governo, nell'attuare gradatamente ma tenacemente il vasto programma di ricostruzione ha dimostrato di aver compreso non solo la misura di produttività della nostra industria in generale, ma pure l'effettiva perfezione dei prodotti il più delle volte migliori per qualità e prezzo di quanti provengono dall'Estero.

Diverse organizzazioni di carattore diverso non hanno mancato di iniziare una vasta propaganda al fine di ottenere lo scopo desiderato dal Governo, e anche ciò è assai lodevole. Però non crediamo inutile esaminare la portata del provvedimento dal lato della sua rigida applicazione.

Infatti, l'esigere dalle amministrazioni dipendenti di attenersi scrupolosamente alla disposizione, l'assicurare che con tale provvedimento vengono abrogate quelle riguardanti certe forme di preferenza finora accordate e le severe sanzioni alle quali andrebbero soggetti i contravventori, se pur tendono a recare beneficio, riuscirebbero perniciose qualora lo spirito informativo del provvedimento venisse in buona o in mala fede snaturato.

Abbiamo dovuto più volte riscontrare che i provvedimenti riguardanti amministrazioni statali hanno, talvolta, valore soltanto parziale e ciò per la complicata conformazione delle Amministrazioni stesse o per il gran numero di funzionari ad esse adibiti che non consentono che raramente il diligente e profondo controllo dell'Autorità superiore. Ora, se realmente sussiste, e non sappiamo in quale grado di gravità, la incapacità a controllare se la disposizione venga o meno integralmente eseguita, dobbiamo pensare alla inutilità di una giustissima decisione.

Tanto più che il Governo si troverà certamente di fronte all'intralcio di qualcuno che, nel campo industriale e commerciale, esercita la frode per costume.

L'estero, e specialmente Germania e Cecoslovacchia, ha iniziato contro l'industria italiana, in Italia, una formidabile offensiva e crede poter raggiungere i più rosei risultati calcolando sulla pressione tributaria alla quale l'industria nostra si è sottoposta con encomiabile disciplina. La rivalità economica fra Germania e Italia, allo stato attuale in cui si trova, merita di essere studiata ed al Governo incombe il compito — dopo aver giustamente sollecitata la preferenza per l'industria nostra — di rendersi esatto conto sulle conseguenze dipendenti da un eccesso fra le due Nazioni che hanno concluso un trattato di commercio, dove è lasciato largo campo all'invadenza germanica; e diciamo invadenza poichè l'intraprendenza ha dei limiti presumibili.

Per l'estero ogni sistema è buono e attuato: basta raggiungere lo scopo di penetrazione monopolistica sia pur attraverso la complicità interessata di qualche industriale italiano senza scrupoli. Così non riuscirà difficile che un tale importi dall'estero merce priva di qualsiasi marca, la munisca della propria sigla e la rivenda quale produzione propria. Questa è una delle frodi più facili che potrebbero accadere. Non parliamo poi di tutta quella merce che è giunta sempre dall'estero in Italia priva di qualsiasi marca!

Il regolamento, quindi, che il Ministero sta per stillare, è indispensabile contenga delle comminatorie anchè contro coloro che commettono la frode ed è prudente esiga l'accompagnamento della merce da un certificato d'origine di produzione.

Inoltre, ci sembra compito dei creandi Consigli Provinciali dell'Economia Nazionale, con diligenti informazioni, assicurare — per la parte che riguarda le industrie — se queste producono realmente quello che vendono.

Riuscito a stabilire il controllo di garanzia, il compito degli enti interessati deve apparire di molto semplificato rivolgendosi essi per tutti gli acquisti direttamente ai produttori.

Avranno così modo di fornirsi a prezzo ragionevole di merce essenzialmente italiana e ne deriverebbe un conseguente notevole risparmio per i singoli bilanci. Oltr a ciò, questa volta, il saggio provvedimento recherebbe i benefici previsti dallo spirito informativo che lo ha raggiunto.

Gildo Cautero.

:: CRONACA UDINESE ::

Dopo il brillante successo delle Giornate Aviatorie
Nobili cavalleresche lettere del Comandante dell'Aeroporto

L'egregio e valoroso colonnello cav. Juretigh, Comandante il Campo di Aviazione «Bonazzi» a Campoformido, ha indirizzato alla co. Elisa de Puppi, patronessa delle memorabili e così riuscite giornate aviatorie, questa nobile e cavalleresca lettera:

Udine, 6 ottobre 1926.

Amatissima Nostra Madrina,

E' nel cuore di tutti gli aviatori l'eco vivissimo delle Vostre nobili espressioni.

Le parole fervide ed elettissime con le quali Voi avete voluto incidere il dono della bella «Fiamma di Combattimento», sono oggi per tutti come una gelosa consegna cui votiamo intero il nostro animo.

Vi abbiamo vista serena e piena di fede fra le nostre ali, Vi abbiamo vista con esse levarVi, con gioia e senza posa, prima in quei primi voli, che certo erano incentiva decisa al conseguimento di tutti i fini altissimi cui la manifestazione tendeva.

Avete voluto onorare il Campo di Vostra presenza continua, come per un augurio ardente, come per una veglia amorosa e questa Vostra anima intenta senza deflettere ci ha spronati ed incuorati finchè l'opera si coronò di pieno successo.

Oggi, per Voi abbiamo un'insegna; ce l'avete affidata con gentil gesto di Dama, ma con animo deciso di fiera Italiana.

Noi abbiamo avvinto quel vessillo alle nostre ali perchè giammai sia assente dai nostri destini; noi abbiamo chiuso il Vostro gesto e il Vostro incitamento nei nostri animi per trarne vigoria e sprone a tutto e «semper audere, constanter ut sublimius».

Questa nostra ferma promessa Voi potrete recare alle Donne friulane, come voto e risposta degli aviatori del 53° Gruppo.

Col Vostro sorriso che ha voluto benedire la nostra azione, molti sorrisi di Donne friulane nacquero per noi e molte di esse perseguirono nella scia del Vostro primo volo il Vostro ardimento generoso.

Questa insegna noi leveremo alta, per gli egregi figli della Patria, nel Vostro nome ed in quello di quante gentili concorsero a donarcela, memori sempre dell'affetto e della gratitudine che ci avvincono a tanti cuori di donne friulane.

Noi Vi ringraziamo di tutto con cuore di soldati cui Voi avete bene fatto e bene auspicato, noi Vi vogliamo spesso fra le nostre ali perchè possiate dirci se ogni opera sia degna delle ispirazioni dateci e sia alta dignità all'insegna di cui, per Voi, ci onoriamo.

Vi bacio devotamente la mano.

f° Ten. Col. JURETIGH.

Lo stesso Comandante ha indirizzato al Commissario del Comune di Udine, comm. Caveri, la seguente:

Nel mio nome ed in quello di tutti i miei aviatori esprimo alla S. V. Ill.ma la mia viva riconoscenza per l'alto concorso morale e la perfetta partecipazione accordataci nella recente manifestazione aerea.

Le nobili espressioni con le quali l'Onorevole rappresentante della Città guerriera ha voluto porgere saluto alle ali del mio Gruppo, alle ali d'Italia qui convenute, rimangono indelebili nel cuore mio ed in quello dei miei Ufficiali.

E per noi sarà bella e santa ogni azione all'ombra della Fiamma che, donata dalla gentilezza e dall'ardore patrio delle Donne friulane, reca a monito ed incuoramento i consacrati colori di Udine.

Questa Vostra Città che fu prima nello slancio e la più altera nel dolore, questa Vostra Città che fu cuore della passione nazionale e per tre anni sostenne con animo inflessibile le dure vicende, ha voluto ancora essere all'avanguardia.

Con sublime gesto di fede la Città ha risposto al nostro richiamo: essa è accorsa concorde e compresa nel fremito fra le ali d'Italia per levarsi con esse verso quei fini d'ardimento e di progresso cui oggi s'ispira in bene della Nazione.

Io ed i miei aviatori abbiamo raccolto nei nostri cuori le elette espressioni del Vostro Onorevole Rappresentante ed abbiamo avvinto alle nostre ali l'insegna bellissima nel cui nome sarà svolta ogni opera e spiccato ogni volo per il conseguimento certo di un radioso avvenire.

f° Ten. Col. JURETIGH.

Il discorso del Duce sulla battaglia del grano

Come è stato annunciato, oggi, alle ore 10.30, a Roma, nel Teatro Costanzi, vi sarà la grande adunata per la Battaglia del Grano, durante la quale il Duce on. Mussolini premierà i vincitori del secondo Concorso nazionale e terrà un discorso, che verrà ripetuto radiotelefonicamente in tutta Italia.

A Udine, semprechè le condizioni aeree lo permettano (i pratici sanno che la recezione nelle ore antimeridiane è molto ostacolata) il discorso si potrà sentire presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, ove è stato installato un apposito apparecchio con altoparlante.

Similmente, per interessamento della Cattedra e suoi uffici staccati, gli agricoltori sono stati invitati alla radioaudizione del discorso a Gorizia, Cormons, Merna, Pordenone.

Indipendentemente da ciò, varie adunate e cerimonie per la Battaglia del Grano avranno luogo domani in provincia: a Trivignano Udinese, Cividale, S. Daniele del Friuli, Campoformido, Pagnacco, Colloredo di Montalbano.

Cambio di biglietti di Stato da L. 25

La Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi comunica:

In relazioen al R. D. 9 settembre 1926, il quale dispone che i biglietti di Stato da L. 25 cesseranno di aver corso legale il 31 dicembre prossimo, occorre provvedere al ritiro dei biglietti stessi, attualmente in circolazione, ed alla loro sostituzione con altre valute correnti.

Alle operazioni di cambio, iniziate dal 1° ottobre corrente, oltre alle sezioni di R. Tesoreria, dovranno provvedere anche tutti gli Uffici Postali del Regno.

Il cambio dei biglietti, di cui si tratta, deve essere eseguito anche se i richiedenti non domandino alcuna operazione postale.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti-Trevisani: dott. Guido Giacomelli L. 10 — dott. Renzo Vuga, 10 — Ada e Luigi Pagavini, 10 — dott. cav. Flavio Berthod, 10 — comm. Antonio e Bonifacio Rizzani, 10 — cav. Giuseppe Ridomi, 10 — dott. cav. Alessandro Franchi, 10 — Famiglia Pietro Formentini, 5 — prof. cav. Antonio Dal Dan, 10 — Pierina De Checco Gregorutti L. 5.

La Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio e presso il comm. Ugo Zilli.

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 8 alle 11, nel campo di Tiro di Porta Venezia, si eseguiranno le lezioni regolamentari dei soci.

Il maltempo

Dopo un breve periodo primaverile, il tempo si è di nuovo guastato e da tre giorni le precipitazioni si susseguono copiose. Ieri sera verso le 21 si scatenò un vero nubifragio sulla città e dintorni allagando le vie. Gli scrosci violenti di pioggia erano accompagnati da scariche elettriche e da raffiche di vento.

Non si segnalano danni in città.

Vita Sindacale

Un o. d. g. del Sindacato Ingegneri per la tutela del titolo professionale

Martedì u. s. nella nuova sede in Via Prefettura n. 10, si è riunito il Direttorio del Sindacato Provinciale Fascista Ingegneri, per trattare importanti problemi interessanti la classe.

Dopo ampie ed esaurienti discussioni è stato deliberato di dare un mandato al Segretario Provinciale coadiuvato da una speciale Commissione perchè, presi opportuni accordi con il signor Commissario straordinario, reggente la Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali, esplichi presso l'Ill.mo signor Prefetto della Provincia del Friuli, il Corpo Reale del Genio Civile e gli altri Enti Pubblici, quell'azione che sarà ritenuta più efficace affinchè la legge 24 giugno 1923, n. 1395, abbia pronta e completa applicazione e perchè gli abusi lamentati dalla classe nei riguardi della tutela del titolo, abbiano prontamente a cessare.

A questo proposito avendo il Direttorio constatato come molte persone munite di semplici diplomi di Scuole Industriali o Tecniche in ispecie Estere, (Friburgo, Grenobl, Liegi, ecc.) diplomi che nulla hanno a che vedere con le lauree di ingegnerie rilasciate dalle RR. Università e Politecnici del Regno, in quanto o più spesso sono ottenute con un brevissimo corso di studi o addirittura per corrispondenza, usino abusivamente contro i disposti della predetta legge 24 giugno 1923 del titolo Ingegneri, diffida i predetti signori di usare il titolo di Ingegnere, che a loro non compete, e ciò sia in atti pubblici che in qualsiasi altra forma della loro attività sia commerciale che tecnica.

Vertenza Sindacati Brunner

E' tornato iersera da Milano il Commissario Straordinario delle Corporazioni del Friuli, Alberto Consarino, il quale era accompagnato dal signor Paolo Olivieri, che attualmente, ed in via provvisoria, dirige i Sindacati del Goriziano. Il Commissario straordinario ha partecipato ad una riunione tenutasi presso l'Associazione Nazionale cotoniera allo scopo di trovare una soluzione alla nota vertenza sindacale, riguardante i rapporti economici dell'opificio Brunner, con le maestranze dipendenti. Dopo lunga discussione, alla quale hanno partecipato il comm. Gino Panconesi, segretario generale della Corporazione nazionale dei Tessili, ed il signor Consarino per i lavoratori, ed i signori comm. Riva, Segretario generale della Associazione Nazionale Cotoniera, avv. Celotti e cav. De Peris, per il Cotonificio Brunner, s'è deciso che i rappresentanti delle due parti eseguiscano un sopraluogo a Gorizia per esaminare la situazione e provvedere di conseguenza.

Il sopraluogo avverrà nella giornata di sabato 16 corrente.

Bollettino giudiziario

De Simon, cancelliere alla Pretura di Aidussina, è tramutato alla Pretura di Lagosta.

Vano tentativo ladresco
contro la cassaforte della fabbrica Volpe

Da qualche tempo il mondo dei ladri pareva assopito, quand'ecco ieri notte volle dar prova che la criminosa vitalità è ancora desta. Stavolta le brame dei cavalieri della notte erano rivolte contro la cassaforte della fabbrica mobili di legno curvato Volpe in via Grazzano e per giungervi essi scavalcarono il muro di cinta su via Marangoni. Scassinarono poscia le porte d'ingresso agli uffici cercando di intaccare con leve e scalpelli le serrature della cassa. La fatica fu vana o perchè i malviventi non avevano strumenti adatti alla impresa o perchè la solida lamiera oppose una insospettata resistenza. I ladri, disillusi, volsero la loro attenzione ai cassetti degli stipi e delle scrivanie forzandoli e racimolando tre, quattro cento lire che in essi si trovavano. Poi se ne andarono lasciando intatte le trenta mila lire depositate nella cassaforte e destinate in gran parte alle paghe degli operai.

La scoperta dell'indesiderata visita notturna fu fatta ieri mattina alle sei allorchè il custode Giovanni Zanon si recò negli uffici per il solito lavoro di pulizia. Fu subito avvertito l'impiegato che abita sopra gli uffici — che non udì rumori sospetti durante la notte — e si diede avviso anche alla Questura.

Il commissario della Giudiziaria avv. Marotta ha iniziato le indagini del caso.

Modalità sull'uso della carta
che serve ad involgere i generi alimentari

Si richiamano per opportuna conoscenza ed osservanza gli articoli 60 e 180 del regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana:

« E' proibito l'impiego di carta usata, stampata, preparata con gesso, allume, barite o colorata con sostanze nocive, per involgere comunque generi alimentari. I prodotti destinati al consumo saranno involti soltanto in carta bianca od cleata ».

Nel pesare le merci per la vendita non si può usare carta da involto che nella misura strettamente necessaria ed in quanto sia richiesto dalla natura della merce; inoltre il peso dei fogli di carta non deve eccedere complessivamente un grammo per ogni decimetro quadrato, salvo in ogni caso le disposizioni del Regolamento d'Igiene ».

Gruppo esperantista
Conferenza pubblica

Mercoledì sera 13 corrente il prof. Guido Perale, insegnante al R. Liceo Classico, terrà una conferenza sul tema: « Lirica Veneziana ». L'interessante argomento richiamerà certo nella sala delle Pubbliche Adunanze (Via dell'Ospedale 1) un pubblico numeroso, perchè forse nessuno più di noi friulani sente ed apprezza nella sua alta espressione artistica la lirica veneziana capace di riflettere fedelmente tutti i più delicati sentimenti del cuore e le sue passioni.

Il valore dell'illustre conferenziere, è ben noto alla cittadinanza udinese e non ha quindi bisogno nè di presentazione nè, tanto meno, di raccomandazione.

L'ingresso è libero ed i cittadini sono invitati ad intervenire.

Sponsali

Ieri mattina si sono celebrate le auspicatissime nozze della gentile e leggiadra signorina Gemma Bolzicco, figlia del signor Secondo, col signor Luigi Quargnolo, figlio del noto industriale signor Ugo.

Al rito nuziale, celebratosi nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, e alla cerimonia in Municipio furono testimoni il signor Angelo Quargnolo per lo sposo e lo zio signor Raffaele Bolzicco per la sposa.

Il maggiore Mombellardo, che funzionava da ufficiale dello Stato Civile, facendo omaggio alla giovane ed eletta coppia della tradizionale penna d'oro, le rivolse elevate e cordiali parole di augurio.

Agli sposi felici, cui, nella lietissima occasione, pervennero moltissimi e ricchi doni da parenti ed amici e fiori a profusione, inviamo anche noi i più fervidi auguri; alle loro famiglie le più sentite felicitazioni.

Per gli automobilisti

Il signor Albano Guatti, Concessionario per il Friuli della « Fiat » ha allestito, con il buon gusto che lo distingue, una ricca mostra dell'automobile. Davanti al magnifico ed ampio negozio, presso il ponte Poscolle, sosta il pubblico che ammira in una elegante cornice di addobbi e di fiori il nuovissimo motore « 509 Fiat » in azione, nonchè superbi esemplari di vetture « 503 » e « 509 » ed altri modelli di lusso. Quanti si appassionano dei progressi dell'automobilismo, in cui la nazionale « Fiat » riporta sempre la palma, non mancheranno di ammirare anche oggi la riuscitissima mostra.

Formaggi magri, semigrassi e grassi

La Camera di Commercio di Udine comunica che, agli effetti dell'art. 33 del Decreto Legge 15 ottobre 1925 N. 2033 e art. 80 del relativo regolamento approvato con R. D. 1° luglio 1926 N. 1361 sul commercio degli « olii, burri, formaggi » ecc., l'indicazione dei formaggi, secondo il loro contenuto in materia grassa, si deve fare con le seguenti denominazioni:

a) « Formaggio grasso » se il contenuto in materia grassa non è inferiore al 45 per cento;

b) « Formaggio semigrasso » se il contenuto in materia grassa è inferiore al 45 per cento;

c) « Formaggio magro » se il contenuto in materia grassa è inferiore al 25 per cento.

Le cifre sopra indicate si intendono sempre riferite alla sostanza secca del formaggio.

Nel caso concreto, la Cattedra Provinciale di Agricoltura, interpellata dalla Camera, ha dichiarato che, il nostro formaggio di latteria dovrebbe essere compreso nella categoria del « formaggio semigrasso », e così pure il formaggio tipo « reggiano » anche « finissimo ». Quello di malga, vero tipo « Montasio », appartiene alla categoria del grasso.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione « Scuola Famiglia »:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti-Trevisani: comm. ing. Massimo Misani L. 10 — Edvige Riva, 10 — Famiglia comm. Maurizio Hofmann, 20 — Italia Pettoello, 10 — Ardemia Bruni, 5 — Maria Vio Brunis 5 — Riccardo Cremese, 10.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria del signor Francesco Tiziani: cav. Domenico Cabrini L. 5.

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti-Trevisani: Fratelli Larocca L. 30 — Luigi Fontanini, 5 — Italico Ronzoni, 10 — Giovanni Marcuzzi, 5 — Silvio Marcuzzi, 5 — Giacomo Malagini, 20 — Pietro Cantarutti, 5 — Pannilunghi e Pravisani, 10 — Angelina e Alfonso Benedetti, 10 — Enrico Sturolo, 10 — Anna Aita, 10 — Erminia Faleschini ved. D'Este, 25 — avv. cav. Gino Zagato 20 — Giovanni Pelizzo, 5 — cav. Domenico Cabrini, 5.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria della signora Carlotta Doretti-Trevisani: avv. Otello Rubbazzer L. 10 — Armando Colla L. 5.

***

Le signore che hanno cortesemente aderito a formar parte della « boule de neige » a vantaggio della S. Protettrice dell'Infanzia e Rifugio Bambin Gesù, sono vivamente pregate di inviare l'importo dei biglietti venduti o di restituire i biglietti invenduti alla signora co. Idanna Pirzio di Brazzà, via Zanon, 12-a (presso la Ditta Volpato). E ciò dovendosi al più presto formare il resoconto della benefica iniziativa e consegnare il ricavato di essa alle due Istituzioni.

Mesto ritorno

La famiglia di Guglielmo Bontempo, proprietario di un salone di barbiere in via Poscolle, fu colpita tempo fa da un dolorosissimo lutto. Decedeva a Milano, nell'Ospedale militare ove era degente per una repentina malattia, il figlio Ettore che in quei giorni doveva congedarsi.

La salma del compianto ed ottimo giovane giunge oggi alle 16 a Udine ed alla salma di lui si preparano solenni onoranze. Nella Chiesa di S. Nicolò verrà celebrata a quell'ora una cerimonia religiosa durante la quale gli orchestrali del nostro Sindacato eseguiranno scelta musica sacra.

Per la borsa di studio
Luigi Zanetti

Nona lista delle offerte pervenute presso lo studio tecnico dell'ing. Mantovani e geom. Bertuzzi per intitolare una borsa di studio al nome del compianto prof. ing. Luigi Zanetti:

Somma precedente L. 4.643.

Prof. Forni L. 25 — geom. Guido Blasoni L. 20 — Rev. cav. Lodovico Passoni L. 5 — geom. Giovanni Pinzani L. 10.

Somma totale L. 4.703.

Errata-corrige

Per un madornale errore di trascrizione, si legge nell'articolo di ieri intitolato « Perle cinesi » una frase buona da far spiritare tutti i cani della « Furlanie ».

Bisogna correre ai ripari, prima che lo sappiano in molti!

Dove si dice: « Il sole tramontava; continuava a piovere a rovesci... », bisogna correggere: « Il giorno declinava, ecc. ».

I miei quattro lettori mi perdonino. E acqua in bocca, per carità!

F. D. R.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina quest'oggi dalle ore 10.30 alle ore 12, in Piazza V. E.:

1. Rossini: « Tancredi » - Sinfonia.
2. Verdi: « Ernani » - Sunto atto 3°.
3. Mascagni: « Cavalleria Rusticana » Preludio, Racconto e Gran Duetto.
4. Delibes: « Sylvia » - Suite Balletto.
5. Saint-Saëns: Marcia Eroica.

FASCIO DI UDINE
Ai capi sestiere

La Segreteria del Fascio di Udine comunica:

Tutti i Capi sestiere sono convocati alla sede del Fascio per le ore 11 antimeridiane di oggi, domenica.

Malleolo fratturato

Ieri sera, alle 21.45, il dott. Maieroni fece accogliere di urgenza all'Ospedale l'operaio Mario Bassan di Luigi di anni 21, da Lovaria (Pradamano), occupato nella Fabbrica Cementi del Friuli. Il sanitario gli riscontrò la frattura del malleolo interno del piede sinistro, che il povero giovane si produsse in seguito alla caduta di un peso sul piede stesso.

Salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo e testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9. — (per telegrafo).

Francia 73.25 — Svizzera 486.80 — Londra 122.35 — New York 25.17 — Berlino 6.6 — Vienna 3.55 — Rumenia 12.75 — Belgio 71.50 — Spagna 377.50 — Ungheria 0.0352 — Praga 75 — Jugoslavia 48.50

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 66.90

Consolidato 5 per cento 88.57

Obbligazioni Tre Venezie 66.50.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dall'11 al 17 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 411 per cento.

VOCI DEL PUBBLICO
Gli abitanti di via Cividale protestano

Più volte protestarono gli abitanti di via Cividale per la poca sorveglianza esercitata da chi di dovere, lungo il « viale riservato ai pedoni »; tale viale è infestato da ciclisti, da motorette e perfino da motociclette, e durante la notte tutti questi veicoli corrono senza fanale con gravissimo pericolo alle persone.

Ciò non basta: quando piove, le persone a piedi sono costrette a camminare, non più per il viale riservato... per modo di dire, ai pedoni, ma in mezzo alla strada e anche in fila indiana, per il fatto che l'acqua si riversa sul viale, che è più basso della strada, e sale in certi punti anche venti centimetri. Perciò maggior pericolo crea questo grave inconveniente per le persone e in ispecial modo per gli scolaretti che si trovano in balìa degli autoveicoli e carri di cui la frequenza è grandissima in questa strada.

Si domanda alle competenti autorità di provvedere in merito ai suesposti lagni prima che s'inoltri di più la rigida stagione e ciò per la sicurezza delle persone e per la salute pubblica.

(Seguono le firme).

CRONACA SPORTIVA
Udinese - Atalanta di Bergamo
Campo Moretti - Oggi 10 ottobre

Dopo tante settimane di calma che gli appassionati del calcio hanno vissuto in trepida attesa, oggi sul campo Moretti ritornerà dominatore il pallone di cuoio e ritorneranno le casacche bianco-nere tanto capricciose nella lotta a far sussultare il cuore di chi li segue con inesausta passione.

Saranno nostri ospiti i forti bergamaschi, squadra nuovissima per Udine, squadra giovane e combattente che ha all'attivo lusinghiere affermazioni.

Sarà interessantissimo il confronto tra queste due squadre sebbene il primo incontro di campionato non abbia riserbato loro il medesimo risultato: noi abbiamo fatto.... cilecca a Trieste e loro hanno tenuto energicamente testa ad una neo-retrocessa che è indubbiamente una delle più forti squadre del nostro girone il Mantova.

Siamo certi che ben grande sarà l'entusiasmo che essi porteranno nella lotta davanti al loro pubblico, per reintegrare la antica inviolabilità del campo Moretti sul quale, non dimentichiamolo, giacciono, per citare i maggiori soltanto, le penne dei « canarini » e le corna del « toro ».

Siamo, a differenza del solito, fidenti che l'inaugurazione di questa stagione possa segnare una buona giornata di sport sotto ogni aspetto; e che i calciatori bianco-neri tanto strani e discontinui, sappiano e vogliano trovare una di quelle insperabili giornate che hanno regalato ad Udine sportiva le più ambite soddisfazioni.

I calciatori cittadini scenderanno in campo in questa forzata formazione:

Mattiazzi — Agosto — Tosolini — Geracc — Bernino — Liuzzi II° — Bandiani — Modotti — Mulinaris — Semintendi — Bellotto.

ARTE E TEATRI
TEATRO SOCIALE
Le operette

(C. Z.) — Con la vecchia ma sempre bella operetta del Suppè, la Compagnia Maieroni s'è ieri presentata al pubblico udinese che, sfidando l'inclemenza del tempo, era accorso, abbastanza numeroso, ad udire le belle pagine musicali del « Bocaccio ». Erano ormai alcuni anni che questa operetta non compariva più sulle scene del nostro Massimo: forse per l'abbondante fabbisogno di messa in scena, e per la sete inesauribile di novità, più o meno belle, le diverse compagnie operettistiche l'avevano radiata dal loro repertorio. Ed è per questo che noi, ed il pubblico con noi, l'ha riudita con piacere ed ha sorretto con l'applauso incessante la lodevole esecuzione fatta dalla compagnia Maieroni. In essa abbiamo rivisto alcuni artisti che ci sono assai cari: basta citare l'Angeletto e la Ryses, vecchie conoscenze del nostro pubblico

Il « Bocaccio » è stato dato con eleganza tanto nella messa in scena come nei vestiari: basta citare lo sfarzoso finale del secondo atto e la prima scena del terzo atto. Abbastanza buono è l'affiatamento fra i diversi artisti e come pure i loro mezzi vocali; più che lodevole è l'impegno da essi dimostrato nell'esecuzione. Larga messe d'applausi raccolsero la Lyses nelle vesti di Giovanni Bocaccio, l'Angeletto in quelle di Scalza, il cav. Bossi in quelle di Principe di Palermo e la Baldelli nelle vesti di Fiammetta. Molto applaudita fu la coppia brillante Lambertucci-Peronelli nella quale la Tranzini ebbe modo di sfoggiare le sue belle doti bene assecondata dal suo compagno.

Ottima fu l'esecuzione orchestrale sotto la vigile guida del cav. Marrone; assai applaudito il preludio del secondo atto. Intonate e decorose furono le scene apprestate dalla Casa Hellez. Assai notato fu il buon affiatamento del coro e del corpo di ballo.

Oggi, in mattinata, si ripeterà « Boccaccio » ed in serata avremo « Il Paese dei Campanelli » di Virgilio Ranzato con la speciale e sfarzosa messa in scena della Compagnia.

IL MERCATO

di ieri riuscì quasi nullo causa l'imperversare della pioggia; non fu segnato alcun prezzo.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 11 — Artegna, Azzano X, Nimis, Chions, Palmanova, Tolmezzo, Vittorio, Chiarano, S. Stefano di Cadore.

Martedì 12 — Fagagna, Gradisca d'Isonzo, Feltre, Ovaro.

Mercoledì 13 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 14 — Gorizia, Sacile, Flaibano, Portogruaro.

Venerdì 15 — Idria, Percotto, San Vito al Tagliamento, Conegliano, S. Stino di Livenza.

Sabato 16 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Manzano.

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 14

ULTIMISSIME REPLICHE

L'ANGELO delle Tenebre

Il film che ha entusiasmato, commosso e divertito tutta Udine

Grande Concerto Orchestrale

Maestro Prof. Cav. VIRGILIO ARU

Domani lunedì: prèmiere

« La donna che amò troppo tardi »

Splendido romanzo passionale

Imminente la visione del più colossale capolavoro di

Rodolfo Valentino

MONSIEUR BEAUCAIRE

(Il gentiluomo innamorato)

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI 10 Ottobre 1926

Repliche del capolavoro della « FIRST NATIONAL »

ORO FLUENTE

Interpretato da MILTON SILLS e ANNA NILSON

che ovunque ottenne il più entusiastico successo.

ENORME SUCCESSO

Concerto diurno e serale diretto dal maestro prof. G. MONTANELLI.

Lunedì 11: Programma storico

« Per ordine della Pompadour »

Interpretato da Lya Mara

Cinema Teatro MODERNO
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 10 Ottobre 1926

alle ore 14.30 precise

Il colosso ed attesissimo film di superproduzione « Paramount »

Il Giovane Rajah

5 atti — 2000 metri.

interprete principale il compianto artista

Rodolfo Valentino

Il più grande successo del giorno il più grande regalo che offre la Società Anon. Stefano Pittaluga alla cittadinanza udinese.

Concerto Orchestrale con speciale commento musicale

Non è dato tutti i giorni vedere simili spettacoli.

I numeri del lotto
Estrazione del 9 ottobre 1926

VENEZIA	23	26	4	47	14
BARI	12	11	65	24	16
FIRENZE	85	66	71	69	38
MILANO	38	48	49	63	17
NAPOLI	65	20	28	18	70
ROMA	36	80	2	74	4
PALERMO	81	51	63	80	89
TORINO	46	65	12	29	90

Stato Civile
(9 ottobre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Colle Gino rappresentante di commercio con Galluzzo Lucilla ragioniera.

Matrimoni

Quargnolo Luigi industriale con Bolzicco Gemma civile.

Morti

Nadalig Valentina di Saverio di mesi 7 — Danelon de Valentinis Angela fu Andrea di anni 62 agiata. — Daffara Secondo fu Giuseppe di anni 32 falegname.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55 (misto, per Grado) — 6.45 (O). — 10 (M) — 16.03 (A) — 19 (M)

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 1322 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.26 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.23 — 16.43.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50.

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O).

Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

Partenze da Portogruaro: ore 8.10 — 14.20 — 21.48.

Arrivi a Casarsa: ore 8.45 — 14.55 — 22.23.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: ore 5.50 (O) — 12.20 (M) — 17.45 (M).

Arrivi a Motta di Livenza: ore 6.47 — 14.2 — 18.50.

Partenze da Motta di Livenza: ore 7.25 — 15.25 — 21.5.

Arrivi a Casarsa: ore 8.32 — 16.46 — 22.13.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.20 — 9 — 11.50 — 15.10 — 17.10 (D) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.25 — 13.10 — 16.15 a Rivotta (*) — 16.30 (**) — 18.15 (D) — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (D) — 12.15 (*) — 13.15 — 16.45 — 19.30 — 21.50 (**).

I treni segnati con (*) si effettuano i giorni feriali.

I treni segnati con (**) si effettuano i giorni festivi

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago, Tramonti, Clauzetto e Pielungo.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5 — 6.20 — 9.55 — 15.30.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): ore 6.11 — 7.31 — 11.6 — 16.41.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.20 — 12.10 — 17.45 — 19.50.

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19 — 21.5.

Servizi Automobilistici

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - S. Daniele - Udine

Partenze da Maniago: ore 5.55 — da Tramonti 5.10 — da Clauzetto 5.50.

Arrivi a Lestans, ore 7 — a S. Daniele 7.40 — a Udine 8.45.

Partenza da Udine ore 17.10.

Arrivi a S. Daniele ore 18.15 — a Lestans 19 — a Maniago 20.05 — a Tramonti 20.45 — a Clauzetto 20.05.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tranvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata e ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.10 — da Pinzano 6.50 — da Ragogna 7.5 — Arrivo a S. Daniele 7.15.

Parte da S. Daniele 7.45 — Arrivo a Udine Albergo « Al Friuli » 8.45.

Parte da Udine ore 17 — Arrivo a S. Daniele ore 18.

Parte da S. Daniele ore 18.20 — da Ragogna 18.30 — da Pinzano 18.45 — Arrivo ad Anduins ore 19.25.

Il percorso da S. Daniele a Udine si effettua soltanto nei tre giorni di: martedì, giovedì e sabato.

L'autocorriera si ferma a Udine presso l'Albergo « Al Telegrafo ».

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile